



"SAN GIOVANNI BOSCO – F.DE CAROLIS"



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



Via Dante Alighieri, 20-71014 San Marco in Lamis (FG)

Tel./Fax: 0882-831006 – C.F. 84002010712 – C.M. FGIC848005 – C.U.F. UF0ZJI

email: fgic848005@istruzione.it – pecfgic848005@pec.istruzione.it sito

web: www.icsangioboscodecarolis.edu.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA
PNRR ISTRUZIONE

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Circolare nr 13

Alla c.a.

Alunni

Famiglie

I.C. San Giovanni Bosco De Carolis

p.c.

Docenti

Personale ATA

I.C. San Giovanni Bosco De Carolis

Al Sito WEB

Oggetto: Norme comportamentali per alunne, alunni, studentesse, studenti e genitori : disposizioni per la promozione di un ambiente scolastico sereno, rispettoso e sicuro

La scuola è una comunità educante nella quale ciascuno, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, è chiamato a contribuire alla costruzione di un ambiente fondato sul rispetto della persona, sulla collaborazione, sulla responsabilità e sulla civile convivenza.

Il rispetto delle regole non costituisce esclusivamente un obbligo formale, ma rappresenta parte integrante del percorso educativo e di crescita delle alunne e degli alunni e costituisce elemento essenziale della collaborazione tra scuola e famiglia.

La presente circolare richiama pertanto le principali norme comportamentali cui sono tenuti gli alunni e le famiglie, ferme restando le disposizioni contenute nel **Regolamento d'Istituto**, nel **Patto educativo di corresponsabilità**, nel PTOF e negli altri regolamenti adottati dall'Istituzione scolastica.

1. Riferimenti normativi

Le disposizioni della presente circolare si fondano, in particolare, sui seguenti riferimenti:

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, con particolare riferimento agli artt. 2, 3, 30 e 34;
- **D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297**, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, come modificata dalla normativa successiva;
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, sull'insegnamento dell'educazione civica;
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**, in materia di valutazione degli alunni e di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;

- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;
- **artt. 2043 e 2048 del Codice civile**, in materia di responsabilità per fatto illecito e responsabilità dei genitori per i fatti dei figli minori, nei limiti previsti dall'ordinamento;
- Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità e ulteriori regolamenti adottati dagli organi collegiali dell'Istituto.

2. Principi generali di comportamento

Tutti i componenti della comunità scolastica sono tenuti a:

- rispettare la dignità, l'integrità e la sensibilità di ogni persona;
- utilizzare un linguaggio corretto, rispettoso e non offensivo;
- evitare qualsiasi comportamento aggressivo, intimidatorio, discriminatorio o lesivo della dignità altrui;
- rispettare i ruoli e le funzioni del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e degli altri operatori della scuola;
- rispettare i compagni, indipendentemente da caratteristiche personali, condizioni sociali, culturali, linguistiche o individuali;
- avere cura degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, dei materiali scolastici e dei beni comuni;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dalla scuola;
- collaborare affinché l'ambiente scolastico rimanga sereno, inclusivo e favorevole all'apprendimento.

Ogni comportamento violento, minaccioso, offensivo o gravemente irrispettoso nei confronti di compagni o personale scolastico sarà valutato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

3. Norme di comportamento per le alunne e gli alunni

Le alunne e gli alunni sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare gli orari di ingresso e di uscita;
- entrare e uscire dall'edificio scolastico secondo le modalità stabilite dall'Istituto;
- giungere a scuola con il materiale necessario per le attività didattiche;
- svolgere con impegno e responsabilità le attività assegnate;
- rispettare le consegne e le indicazioni dei docenti;
- mantenere un comportamento corretto durante le lezioni, gli intervalli, gli spostamenti, la mensa, le attività laboratoriali, le uscite didattiche e ogni altra attività organizzata dalla scuola;
- non allontanarsi dagli spazi assegnati senza autorizzazione;
- non arrecare danni a persone, arredi, strutture, strumenti o materiali;
- non appropriarsi di oggetti appartenenti ad altri;
- segnalare tempestivamente agli adulti eventuali situazioni di pericolo, prevaricazione, bullismo o cyberbullismo;
- rispettare le regole relative all'utilizzo di dispositivi elettronici e digitali stabilite dall'Istituto
- indossare abbigliamento consono all'ambiente (no pantaloncini, magliette corte, minigonne ecc)

Per la scuola secondaria di primo grado, il comportamento costituisce oggetto di specifica valutazione.

Per la scuola dell'infanzia, pur non applicandosi il sistema delle sanzioni disciplinari, le regole di convivenza, rispetto, cura e responsabilità costituiscono parte integrante del percorso educativo.

4. Bullismo, cyberbullismo e comportamenti lesivi della dignità

È vietata qualsiasi forma di:

- aggressione fisica o verbale;
- minaccia o intimidazione;
- esclusione intenzionale e reiterata;
- derisione, umiliazione o denigrazione;
- diffusione di voci o contenuti offensivi;

- pubblicazione o condivisione di immagini, video, registrazioni o altri contenuti riguardanti compagni, docenti o personale scolastico senza autorizzazione;
- creazione di profili falsi o utilizzo di strumenti digitali per molestare, minacciare, denigrare o diffamare altre persone;
- diffusione attraverso social network, chat, piattaforme o altri strumenti digitali di contenuti lesivi della dignità altrui.

La **Legge n. 71/2017**, nella sua formulazione vigente, prevede azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e richiama anche la responsabilità degli esercenti la responsabilità genitoriale nell'orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e nel presidiarne l'uso.

Eventuali episodi saranno affrontati dalla scuola secondo le procedure previste dalla normativa, dal Regolamento d'Istituto e dai protocolli interni, con finalità educativa, preventiva e di tutela dei minori coinvolti.

5. Utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi digitali

L'utilizzo di telefoni cellulari, smartwatch, tablet e altri dispositivi personali durante l'attività scolastica è consentito esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalle disposizioni ministeriali e dal Regolamento d'Istituto.

Gli alunni non possono utilizzare dispositivi personali per:

- effettuare fotografie o registrazioni audio/video senza autorizzazione;
- riprendere compagni, docenti o personale scolastico;
- diffondere immagini, video, audio o conversazioni relative alla vita scolastica;
- utilizzare social network o sistemi di messaggistica durante le attività didattiche in violazione delle disposizioni della scuola;
- realizzare o diffondere contenuti offensivi, denigratori o lesivi della privacy.

Le famiglie sono invitate a educare i figli a un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie.

6. Rispetto della privacy e delle immagini

È vietato acquisire, conservare o diffondere immagini, registrazioni audio/video e dati personali di altri membri della comunità scolastica in assenza di una base giuridica o di un'autorizzazione valida, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla pubblicazione di contenuti relativi a minori sui social network e nelle chat di classe.

La scuola invita pertanto le famiglie a non condividere pubblicamente fotografie, video, messaggi o informazioni riguardanti altri minori, docenti o personale scolastico.

7. Puntualità, ingressi, uscite e assenze

Le famiglie sono tenute a garantire la regolare frequenza scolastica e il rispetto degli orari.

In particolare:

- gli alunni devono essere accompagnati, ove previsto, entro gli spazi e negli orari stabiliti;
- eventuali ritardi devono essere limitati ai casi di effettiva necessità e adeguatamente giustificati secondo le procedure dell'Istituto;
- le assenze devono essere giustificate secondo le modalità stabilite dalla scuola;
- le uscite anticipate devono essere autorizzate secondo le procedure previste;
- per gli alunni della scuola dell'infanzia e per gli alunni minorenni della primaria e della secondaria di primo grado, l'uscita avverrà esclusivamente secondo le modalità autorizzate dalla famiglia e previste dalla scuola.

Le famiglie sono responsabili della correttezza delle deleghe e delle autorizzazioni depositate presso l'Istituto e sono tenute a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

8. Rapporti tra scuola e famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia deve essere improntata a correttezza, rispetto reciproco e fiducia.

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale sono invitati a:

- rispettare il ruolo professionale dei docenti e del personale scolastico;
- utilizzare i canali istituzionali per comunicazioni, richieste e segnalazioni;
- evitare discussioni o contestazioni davanti agli alunni;

- non rivolgersi direttamente ad altri alunni per affrontare problematiche riguardanti i propri figli;
- non diffondere nei gruppi di messaggistica o sui social network accuse, informazioni, immagini o commenti riguardanti docenti, alunni o famiglie;
- richiedere colloqui con i docenti attraverso le modalità stabilite dall'Istituto;
- collaborare con la scuola nella gestione di eventuali situazioni problematiche;
- sostenere i figli nell'acquisizione di comportamenti rispettosi e responsabili.

Eventuali criticità dovranno essere rappresentate nelle sedi e con le modalità istituzionalmente previste, evitando comportamenti conflittuali o aggressivi.

9. Gruppi WhatsApp, social network e comunicazioni digitali

I gruppi di classe o di interclasse eventualmente costituiti dalle famiglie non costituiscono canali ufficiali dell'Istituto, salvo diversa espressa indicazione.

È pertanto opportuno che:

- le comunicazioni ufficiali siano ricercate esclusivamente attraverso i canali istituzionali;
- nei gruppi non vengano diffusi dati personali di alunni o famiglie;
- non vengano pubblicate immagini o video di minori senza le necessarie autorizzazioni;
- non vengano formulate accuse o giudizi offensivi nei confronti di docenti, personale scolastico, alunni o famiglie;
- non vengano utilizzati i gruppi per alimentare conflitti o per sostituire il dialogo diretto con la scuola.

10. Cura degli ambienti e responsabilità per i danni

Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente gli ambienti, gli arredi, le attrezzature e i materiali della scuola. Eventuali danneggiamenti volontari o derivanti da comportamenti gravemente negligenti saranno gestiti secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.

La scuola potrà richiedere la riparazione o il risarcimento del danno nei casi e secondo le modalità previste dall'ordinamento.

Resta fermo il carattere educativo degli interventi disciplinari: il D.P.R. n. 235/2007 stabilisce che i provvedimenti disciplinari devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

11. Divieto di comportamenti pericolosi

Non sono consentiti comportamenti che possano mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui, quali, a titolo esemplificativo:

- correre nei corridoi, sulle scale o negli spazi non destinati all'attività motoria;
- spingersi, fare sgambetti o assumere atteggiamenti fisicamente aggressivi;
- utilizzare impropriamente arredi, attrezzature o strumenti;
- introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo per sé o per gli altri;
- eludere le disposizioni di sicurezza impartite dal personale scolastico.

12. Provvedimenti educativi e disciplinari

In presenza di comportamenti non conformi alle regole, la scuola interviene secondo criteri di:

- gradualità;
- proporzionalità;
- tempestività;
- finalità educativa;
- responsabilizzazione dell'alunno;
- ripristino di corrette relazioni all'interno della comunità scolastica.

Per la scuola secondaria di primo grado, le eventuali sanzioni disciplinari saranno adottate nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento d'Istituto e delle garanzie procedurali previste dalla normativa.

13. Doveri delle famiglie

La famiglia rappresenta il primo e fondamentale contesto educativo e, nell'ambito della corresponsabilità educativa, è chiamata a:

- educare al rispetto delle regole e delle persone;
- favorire la frequenza regolare e la puntualità;
- controllare il materiale e gli strumenti utilizzati dai figli a scuola;
- accompagnare i figli nell'uso responsabile delle tecnologie e dei social network;
- collaborare con i docenti e con il dirigente scolastico nella gestione delle situazioni di difficoltà;
- prendere visione delle comunicazioni scolastiche;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità;
- evitare qualsiasi comportamento che possa compromettere il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia.

Il rapporto educativo scuola-famiglia deve essere improntato al principio della **corresponsabilità**, nella consapevolezza che il comportamento degli adulti costituisce un importante modello educativo per bambini e ragazzi.

14. Disposizioni finali

La presente circolare costituisce richiamo alle principali regole di comportamento e deve essere letta congiuntamente al **Regolamento d'Istituto**, al **Patto educativo di corresponsabilità**, al **Regolamento di disciplina** e alle altre disposizioni organizzative vigenti.

Per quanto non espressamente previsto nella presente circolare, si rinvia alla normativa vigente e ai regolamenti dell'Istituto.

Si invitano tutti i destinatari a collaborare affinché la scuola possa essere un luogo sicuro, inclusivo e rispettoso, nel quale ogni persona possa svolgere serenamente il proprio ruolo e ogni alunno possa sviluppare progressivamente autonomia, senso di responsabilità e competenze di cittadinanza.

La DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Concetta Letizia Russo
(Firma autografa e sostituita a mezzo
stampa ex art.3, comma 2 D.Lgs 39/93)